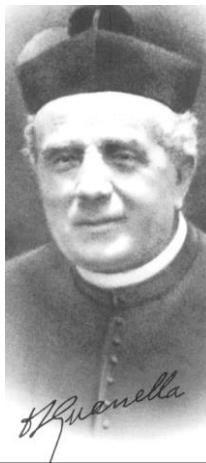


PENSIERO

della settimana

“L'uomo deve elaborare per ogni conflitto umano un metodo che rifiuti la vendetta, l'aggressione, la rappresaglia. Il fondamento di un tale metodo è l'amore”.

Martin Luther King



FOGLIO SETTIMANALE n. 1108

Domenica 20 Febbraio 2022

Pagina del VANGELO

«... E COME VOLETE CHE GLI UOMINI FACCIANO A VOI, COSÌ ANCHE VOI FATE A LORO ...». Luca
e omelia

Emerge qui il sentire popolare che il bene ritorna sempre, che alla fine paga; certo, bisogna saper pazientare che esso maturi nel cuore della gente, a volte dopo anni, ma si tratta di quelle attese dolorose e interminabili di cui alla fine si ricorda solo il frutto.

BENEVOLO VERSO INGRATI E MALVAGI

“Siate misericordiosi come il Padre vostro è misericordioso”. Il vangelo di Luca non è altro che un ripetere questo tema in forme molteplici. Oggi Gesù invita i suoi discepoli a mettere la propria vita in sintonia con l'amore di Dio per renderla inattaccabile.

Ma voi che ascoltate, sta guardando i discepoli che Gesù ha proclamato beati, io vi dico, ed è tutto un invito a un amore che è dinamico, a un fare non passivo: *amate i vostri nemici*. Ecco cosa significa sintonizzare la propria vita con l'amore di Dio, e *fate del bene*, letteralmente qui l'evangelista scrive “fate bello, fate belli”. Il termine che è tradotto “bene” in greco ha il significato di “bello” ed è molto importante questo termine. L'amore serve per fare belli quelli che sono brutti perché quelli che odiano sono persone brutte. Con il vostro amore rendeteli belli.

Invita a un atteggiamento positivo nei confronti della violenza. Nel senso che la violenza non deve essere subita in maniera passiva, ma va disinnescarla. Ecco perché Gesù dice a chi ti percuote sulla guancia offri anche l'altra. La dignità la perde chi schiaffeggia, non chi viene schiaffeggiato. Con la pienezza della propria attività far vedere all'altro l'inconsistenza della sua azione violenta. Poi Gesù si rifà a quella che era una regola conosciutissima, chiamata la regola d'oro. Per Gesù non c'è mai il negativo, ma sempre positivo e cambia questa espressione: *E come volete che gli uomini facciano a voi, così anche voi fate a loro*, quindi non “non fare agli altri ...”, ma “*fai agli altri quello che vuoi che venga fatto a te stesso*”. Quindi è un atteggiamento positivo, è creativo.

Dopo che Gesù ha contrapposto il credente e i peccatori, non c'è bisogno di credere in Dio, di essere figli di Dio per voler bene a quelli che ci vogliono bene. Gesù afferma che figli di Dio non si nasce, ma si diventa attraverso l'accoglienza e l'imitazione del suo amore. Infatti dice Gesù *Amate invece i vostri nemici*. Questa pagina è il ritratto di chi è Dio, perché Dio è così; non il ritratto degli atteggiamenti dell'uomo. Fate del bene, prestate senza sperarne nulla e la vostra ricompensa sarà grande e sarete figli dell'Altissimo. Figli di Dio si diventa attraverso l'imitazione del suo amore.

E qui Gesù demolisce uno dei pilastri della religione, di ogni religione e in ogni religione Dio premia i buoni, ma castiga i malvagi. Ebbene Gesù supera tutto questo, Gesù presenta un Dio non buono, ma esclusivamente buono, il cui amore si rivolge a tutti. Ecco perché Gesù afferma *Egli è benevolo verso gli ingrati e i malvagi*. Poi ecco la parola sulla quale si centra tutto il vangelo di Luca siate misericordiosi. Questo “misericordiosi” viene da un termine ebraico che indica il grembo, l'utero. E qui Gesù contrappone l'atteggiamento della madre con quello del padre, ma non lo contrappone, in realtà lo unisce: Gesù presenta un padre che è materno e l'amore materno è quello dell'amore incondizionato. E a questo invita Gesù, ad essere misericordiosi come il Padre.

E Gesù continua in questa crescita, dice *non giudicate e non sarete giudicati*, non condannate e non sarete condannati, ed ecco un'altra sorpresa, perdonate e sarete perdonati. Il perdono non si ottiene andando al tempio attraverso un'azione liturgica, ma attraverso un atteggiamento dinamico che significa riempire d'amore la persona che ha sbagliato. Il perdono non significa dimenticare, ma significa far comprendere all'altro: la tua capacità di farmi del male non sarà mai tanto grande come la mia di volerti e farti del bene.

CATECHESI ADULTI

Sulla Liturgia V incontro

Lunedì ore 19.00

Sala Sant'Antonio

In particolare per i lettori

Ma per tutti coloro che a vario titolo partecipano alla celebrazione eucaristica.

In questo incontro ci tufferemo con la spinta della Parola nel Mistero eucaristico.

Percorso Sinodale

in parrocchia

Siamo partiti già da alcune settimane con l'ascolto e continueremo fino ai primi di marzo. Cercheremo di **ascoltare** il numero maggiore di persone nello spirito di questo grande evento. Anche sui social sono state inserite alcune schede facilitate per poter rispondere. Inviterei a costituire piccoli gruppi che vogliono essere ascoltate.

Ogni Giovedì

ADORAZIONE EUCARISTICA

Esponiamo Gesù Eucaristico e meditiamo

sul Vangelo della Domenica:

GIOVEDÌ 24 febbraio

ore 19.00

dopo la messa domenicale e la catechesi, è il momento più grande per tutta la comunità.

Invitiamo altri con noi!